

# Pavarolo Informa

Così anche questo 2015, che qualche anno fa ci sembrava lontanissimo e quasi irraggiungibile, sta per essere archiviato. È una constatazione di una banalità sconvolgente, ma che ognuno di noi, prima o poi, si sorprende ad esternare, come frase di circostanza mentre devi colloquiare in un'attesa con uno sconosciuto, insieme alle valutazioni sul tempo, la temperatura ed altre simili amenità.

Questo anno invece non è stato banale: si è traghettato attraverso una serie di eventi, come un mosaico fatto di piccole tessere, senza contenerne nessuna particolarmente significativa a prima vista, ma che hanno dato il senso e l'indirizzo della rotta dell'amministrazione: niente effetti speciali fini a sé stessi, niente fuochi d'artificio che risultano poi soltanto artificiali, ma un senso della barra del timone in grado di destreggiare "il barco" tra le secche imposte da tutti (Europa, governo, patto di stabilità, etc.) portando a casa tutto quanto era ottenibile.

Devo dire che, a costi limitatissimi, l'apporto insostituibile del volontariato e l'assidua cura delle "assessori" hanno finalmente permesso una qualificazione ambientale del paese e quelle piccole attenzioni diffuse che distinguono un paese non ricco (perché non può spendere i propri soldi) da uno almeno più ordinato e pulito. E questo senza più avere in organico la figura del cantoniere!

Chiedo scusa se ho avuto l'impressione di lisciare le penne del pavone che non sarebbe gradito e nemmeno intenzionale ma, essendo sancito sin dal medioevo, il diritto al mugugno deve essere coltivato come la libertà e la democrazia: il consenso plebiscitario forse non è democrazia, ma tendere a soddisfare tutte le aspettative della comunità, sì. Questo è ciò che questa Amministrazione cerca di realizzare.

Delle altre iniziative in corso di elaborazione, dal recupero in comodato d'uso con le eredi Casorati dello studio di Felice Casorati, al Piano Regolatore comunale inserito nell'ambito della Città Metropolitana, allo sviluppo della Collina Po con il Mab Unesco ed altre iniziative in corso parleremo più avanti, quando saranno meglio delineati i punti fermi, e che in ogni caso verranno discussi in sede assembleare.

A questo punto e per non annoiare, mi pare giusto, piacevole e doveroso rivolgere alla nostra comunità l'augurio di tutta l'Amministrazione, compreso il personale che si adopera al meglio nello svolgimento del proprio lavoro, perché il nostro futuro possa essere, non solo per le Festività, ma per tutto il prosieguo, felice come il Natale e sereno come l'Anno Nuovo.

Auguri a tutti.

Il Sindaco  
Arch. Claudio Bertinetti



avere in organico la figura del cantoniere!

## UNA NUOVA VIA A PAVAROLO

Il 7 novembre 2015, Pavarolo ha reso omaggio ad un suo concittadino, il Generale Piero Zavattaro Ardizzi.

Era nato nel 1918 da Francesco Zavattaro Ardizzi, di antica famiglia monferrina, a Frassineto Po. Motivi di salute, dovuti ai patimenti sofferti nella I guerra mondiale, spinsero, nel 1924, la famiglia ad acquistare il castello di Pavarolo, attratti dalla bellezza del luogo e dalla sua salubrità.

Piero, terminati gli studi liceali, andò all'Accademia Militare di Modena, quindi a Parma da dove fu inviato alla Brigata Taurinense, 4° Reggimento Alpini, Battaglione Intra, di stanza ad Intra. Allo scoppio della II Guerra mondiale partecipò nel '39 alle operazioni in Francia per poi essere inviato nei Balcani. In Bosnia, Zavattaro Ardizzi sino alla fine del marzo 1944, combatté nella II Brigata "Krajiska". Raccogliendo intorno a sé sempre più numerosi soldati italiani sbandati, finì per essere nominato comandante della IV Brigata della Divisione garibaldina del Montenegro, che partecipò a epiche battaglie e che guidò nella liberazione di Cetinje, Danilovgrad, Podgorica. Eroe, valente comandante, trascinate di uomini. Numerosi furono i riconoscimenti e le decorazioni: una medaglia d'argento, tre di bronzo e numerose altre, anche non nazionali. Dopo la guerra continuò una brillantissima carriera che lo portò a ricoprire importanti incarichi, ma che lo vedrà morire a cinquantanove anni, Generale di Corpo d'Armata, massimo grado dell'Esercito Italiano, alla vigilia di assumere un nuovo incarico di vertice delle Forze Armate.



“Oggi, a Pavarolo l'intitolazione a questa via non esalta soltanto la figura dell'eroe, ma altresì una carriera sempre posta al servizio dello Stato, di sacrificio e di dedizione. Se le vie cittadine, nella loro toponomastica, spesso hanno occasione di ricordare personaggi illustri, questa mi auguro possa aiutare a meditare sui valori di una vita spesa al servizio della Patria, traendone spunti di riflessione e, se possibile, d'esempio.”

E' con queste importanti parole (ancor più necessarie e ispiratrici in questo momento storico) che il Gen. Guglielmo Zavattaro Ardizzi ha terminato il suo discorso d'inaugurazione alla via.



Ha preso poi la parola il Gen. Petrosino comandante della Regione Militare Nord, ricordando le sue straordinarie doti professionali, umane e di carattere, dimostrate soprattutto nel momento più cupo, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, allorché, trovatosi al comando del suo reparto in Montenegro, seppe reagire con impareggiabile vigore e forza d'animo all'attacco tedesco, riuscendo, contemporaneamente, a salvaguardare la dignità sua, dei suoi uomini, delle Armi e della Bandiera Italiana nei confronti della Resistenza jugoslava. Sempre dal suo discorso: "Siate orgogliosi di un così grande Concittadino e fieri di ricordarlo, affinché il suo esempio sia di sprone e d'incoraggiamento soprattutto per le nuove generazioni, che hanno particolare bisogno di riferimenti ed insegnamenti importanti, prestigiosi ed autorevoli come quello rappresentato dal Generale Piero Zavattaro Ardizzi".

All'evento era presente il Gen. Chimenti della Scuola di Formazione e Applicazione dell'Esercito, i rappresentanti dell'arma dei Carabinieri, i sindaci dei paesi limitrofi e una compatta delegazione di Alpini con i rispettivi gonfaloni, da Casale Monferrato a Montaldo, Chieri e Bardassano.

L'ex sindaco di Pavarolo, Sergio Bossi, è intervenuto ricordando il suo impegno e della sua amministrazione nell'avviare e nell'appoggiare con volontà questo percorso di riconoscimento terminatosi favorevolmente con una delibera prefettizia.

Era presente anche una delegazione frassinetese composta dal sindaco Angelo Muzio, dal vicesindaco Simone Gay e dal presidente della Consulta per l'Informazione Luciano Casaccia. A Frassineto esiste già una via intitolata a Piero ed al fratello Guglielmo.

Madrina della manifestazione Maria Francesca Zavattaro Ardizzi Carlevaro che ha tagliato il nastro, suggellando così con Pavarolo, nel 70° anniversario della Guerra di Liberazione, un ricordo del suo illustre cittadino a memoria imperitura.





## DonMa

Noi pavarolesi, ci consideriamo privilegiati per svariati motivi. Vediamo il sole sorgere fra le colline appena usciti la mattina. Respiriamo aria pulita e fresca. Viviamo attornati da persone che ci conoscono per nome e ci salutano quando ci incrociano. Siamo ancora una comunità attiva; come la nostra poche sono rimaste in questi tempi di paura e isolamento.

Un altro privilegio, forse più importante e prezioso, è quello di poter contare su una voce e una figura che è sempre lì, presente da decenni ormai, pronta a ricevere le nostre parole e darne in dono altre, di conforto, consiglio e speranza.

Al nostro piccolo paese è stato fatto un regalo inaspettato il giorno in cui DonMa è entrato a fare parte della nostra comunità. Dall'altare di Santa Maria dell'Olmo, con grazia, a voce bassa, ci sono arrivate consegne ben precise: misericordia, amore, servizio. Parole semplici, semplici istruzioni di vita per convertire in fatti le parole di Cristo. Parole sovente ripetute tre o quattro volte, per fare in modo che ci entrino in testa. Le stesse parole che oggi Papa Francesco diffonde in tutto il mondo.

In questi ultimi mesi come quasi tutti sappiamo, il nostro parroco Don Marino sta attraversando un momento difficile dovuto a gravi problemi di salute.

Quelli di noi che hanno ricevuto il dono della fede, possono pregare per questo prete che ci ha dato tanto. A tutti gli integranti della nostra comunità, chiediamo di unirsi alla nostra speranza di una sua pronta guarigione.

DonMa, speriamo vederti di nuovo presto, abbiamo bisogno di te. Bisogno, bisogno, bisogno.



### UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE

La fine dell'anno rappresenta un po' per tutti anche un momento per fare un bilancio e misurare quanto è stato realizzato rispetto alle nostre aspettative e capire cosa ci ha soddisfatto e perché, e cosa meno.

Quello che, rendendoci fieri, ci ha gratificato di più è stato senz'altro il coinvolgimento e la grande partecipazione dei cittadini alle iniziative promosse dal Comune per realizzare progetti e attività al servizio del paese.

Ci riferiamo ad iniziative, come quella dei "Nonni Vigili", alla redazione di questo, per noi splendido, giornalino, ai progetti di "Pavarolo pulita" e "Adotta un angolo del tuo Paese", ed ad altre numerose attività estemporanee che sarebbe troppo lungo citare e che hanno visto il coinvolgimento di decine di persone che hanno lavorato per puro spi-

rito di servizio, rendendo meglio fruibile il "Bene Comune".

Vorrei pertanto, facendomi portavoce di tutti gli Amministratori, ringraziare tutti coloro che hanno lavorato e continuano a lavorare per fare di Pavarolo, un Paese migliore.

*Eleonora Benvenuto*

## FESTA DEL RINGRAZIAMENTO E DEI COLTIVATORI

L'8 Dicembre la Chiesa festeggia l'Immacolata Concezione, ma a Pavarolo è tradizione che sia anche la Festa dei Coltivatori. Quest'anno festeggiata in toni minori per la temporanea assenza del nostro parroco Don Marino che speriamo si ristabilisca presto per continuare il cammino insieme a tutti noi.

La Santa Messa, con la presenza del Sindaco Claudio Bertinetti, dell'amministrazione e il presidente dei coltivatori Michele Defilippi, è stata celebrata da Padre Michelangelo dell'ordine dei Vincenziani di Chieri e con l'accompagnamento del coro. Come tradizione, all'offertorio sono stati donati i frutti della terra che con sacrificio, amore e dedizione i nostri coltivatori hanno prodotto: il risultato di un lavoro pesante e incerto.

A Pavarolo abbiamo delle eccellenze tra imprenditori agricoli e allevatori che dobbiamo preservare e spingere a continuare quest'attività tanto faticosa quanto indispensabile.

Al termine della Santa Messa c'è stata la benedizione dei mezzi agricoli posti sul sagrato della Chiesa; è seguito un rinfresco presso la Sala Consigliare e, alle 12,30 il tradizionale pranzo presso il Ristorante dell'Allegria.

Ci sono state consegnate alcune foto di passate manifestazioni, che riflettono l'importanza che ha da sempre per il nostro territorio, il lavoro agricolo.



*Festa del Ringraziamento 1978 con Don Pierino Pacchiardo*



*Festa del Ringraziamento 1993*



*1993—Presentazione della bandiera delle donne rurali*



*Festa del Ringraziamento 1991 - premiazione Coltivatori diretti*

## BUON NATALE AI NOSTRI NONNI

L'Amministrazione comunale consegnerà a tutti i nostri ultraottantenni gli auguri del Sindaco e insieme a un delizioso panettone.

I nostri ultraottantenni sono ben 57!



## MESSA DI NATALE

Quest'anno la messa di Natale inizierà a mezzanotte. Il Coro della parrocchia di Santa Maria Dell'Olmo, a partire della 23:30 proporrà dei brani natalizi alternati a letture meditative. Il coro, insieme ad un gruppo di bimbi/ragazzi pavarolesi intonerà i seguenti brani:

NASCE L'AMOR / VENITE FEDELI / BIANCO NATALE / OGGI È NATO PER NOI IL SALVATORE / È NATALE / ASTRO DEL CIEL / È LA NOTTE DI NATALE / PREGHIERA / TU SCENDI DALLE STELLE E LE NOTE DI NATALE.



**Sabato 19 dicembre**

**ore 21.00**

**scuola elementare**

Sabato 19 Dicembre, presso il salone della Scuola Elementare, il Comune di Pavarolo organizza una serata per tutti i cittadini con scambi di auguri tra goloserie, brindisi e intrattenimenti musicali.

VI ASPETTIAMO ALLE ORE 21,00  
INGRESSO LIBERO

Durante la serata si raccoglieranno fondi per



## FESTA DI SAN DEFENDENTE

Come tradizione cara a tutti i Pavarolesi, ma in particolar modo agli abitanti della borgata dei Tetti, anche quest'anno festeggeremo il nostro patrono San Defendente.

San Defendente, soldato della legione Tebea fu martirizzato, tramite decapitazione, con alcuni compagni, presso Marsiglia sul fiume Rodano perché non voleva lasciare la fede cristiana.

Il Comune di Pavarolo organizza per Domenica 3 Gennaio, dopo la Santa Messa, un aperitivo e, nel pomeriggio spettacolo a sorpresa.

Maggiori dettagli verranno comunicati in seguito.



## LETTERE ALLA REDAZIONE



### Un paese è fortunato se può contare sui volontari

Un gruppo di bravi volontari e di nostri civici amministratori pavarolesi ha continuato e continua mettere in pratica l'ormai famoso motto del presidente americano John F. Kennedy: *"Non chiederti cosa puoi fare il tuo Paese per te. Chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese"*

Mi sono commossa quando, in occasione dei Santi, ho visto il nostro cimitero "tirato a lustro", senza erbacce, pulito, in

ordine.

Tutto ciò grazie al lavoro che un gruppo dei nostri generosi concittadini ha svolto.

Lavori che senza l'intervento di queste persone, forse il Comune da solo, non avrebbe potuto provvedere, in questi tempi di ristrettezze e di tagli delle finanze pubbliche.

Ebbene, finché in paese abbiamo gente così il nostro paese sarà vivo.

Grazie! Grazie! Grazie!

*Eugenia Benedetto*

## GRUPPO SPORTIVO PAVAROLO ASD 2004

Giunto al suo dodicesimo anno di vita, il Pavarolo 2004 prosegue nel suo cammino sportivo ed organizzativo contando su una struttura collaudata e con buoni risultati.

Le nostre squadre partecipano per il 2015/2016 ai campionati FIGC di Promozione, Juniores, Allievi fascia B e Pulcini Misti. Per i più piccoli è attiva la "scuola calcio" sotto la supervisione del giovane Ettore Dafarra, già calciatore nelle giovanili pavarolesi di qualche anno fa... si tratta quindi di un allenatore "prodotto" del nostro vivaio!

La prima squadra, agli ordini del mister Antonio Ballario, sta affrontando un difficile campionato di Promozione con buoni risultati e una classifica più che soddisfacente. Allo stesso tempo è impegnata nella Coppa Italia, dove per il momento si è qualificata ai quarti di finale entrando di diritto tra le prime otto del Piemonte. Come già negli scorsi anni, a fronte di squadre espressione di realtà locali ben più grandi e popolate di Pavarolo si è riusciti ad ottenere risultati lusinghieri, che anzi senza qualche pareggio di troppo ci avrebbero proiettato al di là dell'attuale quarta posizione. In ogni caso siamo al terzo anno di Promozione, sfatando le previsioni di chi, peccando di pessimismo, aveva pronosticato un pronto ritorno in Prima Categoria.

La squadra Juniores, guidata dal mister Maurizio Todaro (difensore della prima squadra) si trova per il momento al terzo posto in classifica dopo aver tenuto la seconda posizione per parecchio tempo.

Gli Allievi dal canto loro hanno ben figurato nella fase eliminatoria regionale del campionato e hanno iniziato la seconda fase, sfruttando l'ossatura ben consolidata della squadra, formata in gran parte da ragazzi cresciuti all'ombra della Torre di Pavarolo. Allenatore degli Allievi è Walter Rosso, al primo anno nel nostro sodalizio.

L'organigramma societario vede sempre alla presidenza il patron Antonio Tiddia e alla vicepresidenza Beppe Maccagno. Sponsor principali del Pavarolo 2004 sono quindi confermati le Officine Tiddia di Andezeno e la Reale Mutua - agenzia di Ciriè.



**In alto da sinistra:** Luca Salvalaggio (All./portiere), Nicolò Defilippi, Federico Dante, Emanuele Anzaldi, Davide Ossi, Cristian Sciannaca, Pietro Mellano, Carlo Bendelli, Lucio Trovato, Anasse Daroui, Paolo Pelizza, Daniele Parisi, Carlo Amedeo Lo Cascio, Daniel Serra, Walter Rosso (Allenatore). **In basso da sinistra:** Federico Adamo, Andrea Mignone, Giacomo Sattolo, Lorenzo Boaretto, Pietro Bragardo, Daniel Marmello, Andrea di Corso.

Novità invece nel Direttivo, da dove è uscito uno dei soci fondatori, Sergio Varetto (al quale vanno la riconoscenza e i ringraziamenti della Società per tutto il lavoro fatto in questi anni e l'entusiasmo sempre dimostrato), mentre entrano Massimo Adamo e Franco Cipriani (quest'ultimo anche direttore sportivo). Gli altri consiglieri, confermati, sono Luciano Defilippi e Bruno Bragardo, oltre naturalmente al presidente e al vicepresidente.

Tesoriere è confermata Valentina Vignola, segretario Giancarlo Bourlot. In conclusione... tanti calorosi auguri di un Felice Natale e di un sereno 2016 da tutto il Gruppo Sportivo di Pavarolo!

*Giancarlo Bourlot*





## IL LABORATORIO CREATIVO di Raffaella

### Le babbucce calde

Materiale: stoffa cotone (maglia da riciclare in pile)  
 Filo cotone  
 Elastico sottile  
 Foglio di giornale  
 Matita  
 Forbici  
 Nocciolini di ciliegia o semi di lavanda  
 Macchina da cucire

Pronti bimbi a lavorare insieme alla mamma?

Questo è un lavoretto un po' impegnativo, ma sono sicura che vi piacerà.

Per prima cosa si disegnano su un foglio di carta, le parti delle babbucce per creare il cartamodello che ci servirà per ritagliare la stoffa. Per fare questo dobbiamo misurare il piede per avere un'idea delle dimensioni, magari appoggiandolo su un foglio di carta e ricalcandone il profilo (vedi bozza con le parti: A: parte superiore della babbuccia, B: parte lato calcagno e C: soletta).

Possiamo utilizzare un vecchio maglione di pile o felpato, che non utilizziamo più.

Posizioniamo il ns. cartamodello sulla stoffa e ricordiamoci che ogni "pezzo" va tagliato 2 volte.

Lasciare un bordino intorno per avere un margine della cucitura di mezzo centimetro.

Cucire con un punto filza la soletta lasciando un'apertura di 5 centimetri per poter infilare i nocciolini di ciliegia o i semi di lavanda. (Non riempire completamente la soletta, ma lasciare uno spazio vuoto di almeno 2 cm.).

Si cuce sempre con un punto filza anche la parte A) superiore e la si fissa cucendo insieme A e C dalla parte al rovescio.

Ora si inserisce l'elastico nella parte superiore di B).

Si cuce la parte B) e la si unisce, sempre al rovescio alla parte C) e la si fissa con alcuni punti a mano ad A).

Si ritagliano i fili in eccesso e si rifiniscono le cuciture.

Ora la babbuccia ha preso forma ed è pronta per verificare se funziona.

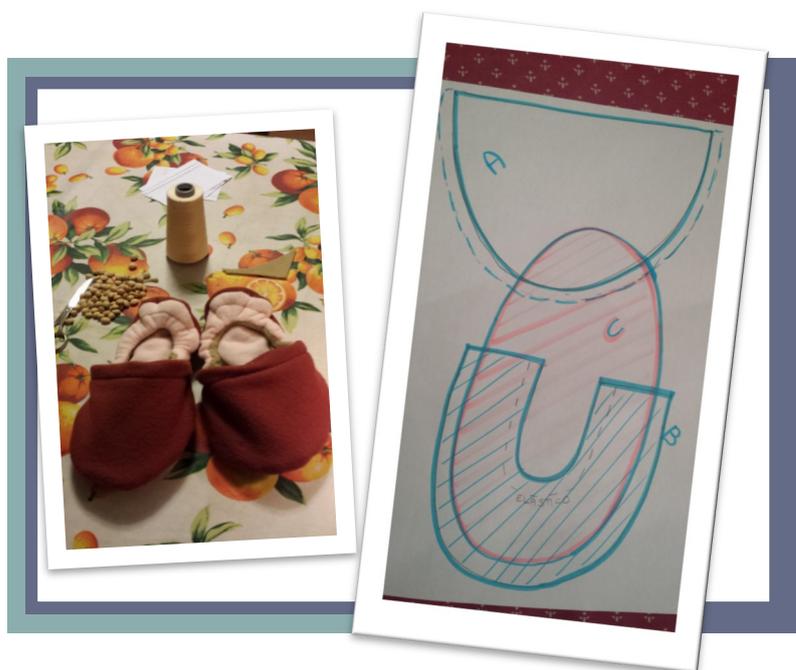
La si mette nel fornello a microonde per 2 minuti oppure sul termosifone 20 minuti.

Naturalmente non sono Babbucce da utilizzare per camminare, ma serviranno per riscaldare i ns. piedi quando andremo a dormire!!!

Un abbraccio e una coccola!!

Raffaella

(e-mail: [raffroch@hotmail.com](mailto:raffroch@hotmail.com))



### LE RICETTE DI BARBARA

#### TORRE DI PATATE

##### INGREDIENTI

Un chilo di patate più o meno della stessa forma e misura,

Fontina o formaggio semi solido fondente,

Lardo tagliato fino,

Parmigiano grattugiato,

Sale se occorre per bollire le patate

##### PROCEDIMENTO

Portare a mezza cottura le patate facendole bollire con la buccia (circa una decina di minuti), farle raffreddare e poi affettarle formando delle fette spesse circa un centimetro.

Tagliare il formaggio a cubettini, disporre una fetta di patata in un pirottino di alluminio, metterci sopra qualche pezzo di formaggio e un'altra fetta di patata, formare qualche strato e chiudere con la patata.

Una volta pieni i pirottini spolverarli con il parmigiano, infornarli a 180 gradi e cuocerli fino a che il parmigiano si imbriondisce.

A questo punto mettere su ogni torre una o due fette di lardo, a proprio piacere.

Reinfernare e cuocere ancora qualche minuto. A fine cottura lasciar raffreddare qualche minuto e poi sformare le torrette. Servitele come antipasto per una cena sfiziosa!

Buon appetito!!!



## COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE

La commemorazione del 4 Novembre è il giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate in ricordo del 4 Novembre 1918 in cui viene celebrato l'anniversario della vittoria e della fine della prima guerra mondiale per l'Italia. Quella che si è svolta a Pavarolo è stata particolarmente sentita.

Citando le parole del Sindaco Claudio Bertinetti: “... *al tradizionale rispettoso ricordo del sacrificio che una intera generazione ha sopportato nel modo più encomiabile, sacrificio che ha portato in evidenza luci ed ombre di milioni di uomini in divisa, esaltandone eroismi e fatiche inenarrabili, nel tempo la commemorazione si è avvicinata alla volontà di rifiuto della guerra, che non è più il proseguimento della diplomazia fatto con altri mezzi come anticamente si diceva, ma è oggi sentita come estremo ricorso alla difesa della nostra civiltà o per riaffermare il diritto alla sopravvivenza dei valori umani, di libertà e democrazia ovunque siano messi in pericolo... Questo è l'auspicio e l'impegno che tutti noi dobbiamo mettere in pratica. Ma perché questo possa essere efficace, occorre ancora che soldati, uomini ed ormai anche donne, debbano vestire la divisa come fecero i nostri nonni ed i nostri padri, debbano affrontare rischi e pericoli ed a volte anche sacrifici estremi per difendere quei valori di pace e democrazia in cui la comunità civile si riconosce, contro quei tentativi alla sua integrità che purtroppo a volte emergono...*”

E' stata anche assegnata la Croce al Merito di Guerra al nostro concittadino Aldo Varetto. Il 2 giugno 2015 è stata consegnata alla famiglia di Aldo Varetto la Medaglia d'Onore. Servì lo Stato come soldato di leva nel Corpo degli Alpini. Fu catturato dalle truppe tedesche l'8 agosto 1943 a La Spezia, tradotto in Germania Settentrionale ed internato nel campo di concentramento di Malchow, situato nella città di Maclemburgo. In data 15 ottobre 2015 gli è stata concessa alla memoria la Croce al Merito di Guerra.

In quest'occasione di commemorazione del 4 novembre 1918 la decorazione è ritirata dall'alpino Elisa Saggese, nipote dell'alpino Aldo Varetto attualmente fuciliere in forza alla Caserma Cesare Battisti del Centro di Addestramento alpino di Aosta.



**Pavarolo Informa**

Via Barbacana 2  
10020 Pavarolo

e-mail: pavaroloinforma@gmail.com